

TORNARE A SAN GIORGIO PER UN NUOVO CODICE ACCUSATORIO



14-15 MARZO 2025

Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore | Fondazione Giorgio Cini



Principi e criteri direttivi per un nuovo codice accusatorio

LE INVALIDITÀ

(Filippo Dinacci)

Le sanzioni processuali costituiscono un presidio di garanzia a tutela della legalità del processo o meglio del “giusto processo”; esse sono preposte a regolamentare il conflitto tra individuo e autorità che è immanente al processo penale. Non a caso la sanzione diviene strumento per limitare l’esercizio del potere obbligando quest’ultimo ad agire solo nell’ambito delle regole. E questo è il motivo per cui il tema deve essere governato da un’effettività che impone il rispetto delle forme.

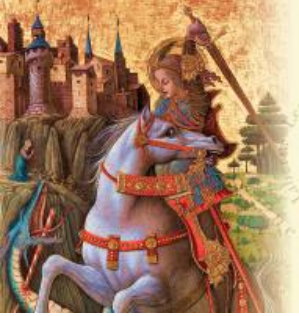
Scelta ideologica, questa, imposta dalla consapevolezza che il tema non può essere affrontato alla luce della contrapposizione tra “efficienza e garanzie”. Basti pensare che la materia delle sanzioni è posta a tutela dei principi del giusto processo e quindi la loro violazione, se riconosciuta dalla Corte edu, rischia di porre nel nulla il risultato processuale e cioè proprio quel risultato che si era raggiunto vanificando l’operatività del vizio.

Il riferimento è alla c.d. revisione processuale recepita, anche se in modo incoerente e non adeguato, dall’attuale art. 628 bis c.p.p.

Emerge, quindi, come il rispetto delle regole costituisca l’unico strumento per garantire la legittimità dell’accertamento, ed è in tale prospettiva che si è inteso introdurre un rafforzato criterio di disciplina che nel solco di quello esistente rafforzi la portata operativa dei vizi processuali e nel contempo costituisca monito di un dovere di osservanza da parte di chi la legge è chiamato ad applicare.

Punto di delega sulle invalidità

- 1) Previsione espressa delle cause di invalidità degli atti e delle conseguenti sanzioni processuali con esclusione di ogni valutazione del giudice in ordine alla lesività in concreto del vizio, che deve



TORNARE A SAN GIORGIO PER UN NUOVO CODICE ACCUSATORIO



14-15 MARZO 2025

Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore | Fondazione Giorgio Cini



- caratterizzarsi per l'inosservanza delle disposizioni stabilite per gli atti del procedimento, le quali devono essere garantite da un principio di effettività;
- 2) previsione della nullità assoluta per violazione del diritto di difesa, per difetto di capacità del giudice o per vizi della sua costituzione, o per l'esercizio dell'azione penale al di fuori dei casi e modi previsti dalla legge;
 - 3) obbligo per il giudice di rilevare le nullità assolute, intermedie e relative, a prescindere dalla deduzione di parte;
 - 4) previsione della inutilizzabilità delle prove acquisite in difformità rispetto allo schema di legge;
 - 5) previsione della inutilizzabilità derivata e della nullità della sentenza fondata, anche solo in parte, su prove inutilizzabili, con divieto di ricorrere alla prova di resistenza;
 - 6) divieto di acquisizione delle prove inutilizzabili, salvo che risultino a favore dell'imputato;
 - 7) obbligo per il giudice di dichiarare immediatamente l'inutilizzabilità della prova, senza possibilità di riserva di decisione;
 - 8) attuazione del criterio generale per cui la prova inutilizzabile, in quanto formata senza osservare le previsioni di legge, deve essere immediatamente estromessa dal fascicolo per il dibattimento e comunque dal fascicolo utilizzato per la decisione